AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# I VENEZUELANI DI PESCARA IN PIAZZA, ”NOSTRO PAESE NEL CAOS, DOVETE SAPERE”

22 Febbraio 2014

PESCARA – “Protestare non è un delitto!”.

Con questo motto, sono scesi in piazza Salotto oggi i venezuelani che vivono e lavorano a Pescara, per lanciare un appello alla comunità internazionale sulla violenta crisi che sta sconvolgendo il paese sudamericano, con una manifestazione dal titolo ‘*Sos Venezuela*‘.

Da giorni e giorni il Venezuela è in rivolta contro il governo del presidente Nicolas Maduro, subentrato al posto del deceduto Hugo Chavez; in particolar modo le proteste si sono incrementate in seguito all’arresto del 43enne Leopoldo Lopez, capofila dell’opposizione, il quale ha mantenuto la promessa fatta ai cittadini ed è sceso in piazza a protestare con loro, contro le ingiustizie che stanno mettendo in ginocchio il paese, e dopo essere stato accusato negli scorsi giorni di aver provocato disordini.

Lopez discendente del ‘Libertador’, Simòn Bolìvar, si è consegnato alle forze dell’ordine, ed è giudicato dai suoi stessi sostenitori come difensore della libertà del popolo.

La manifestazione, organizzata a livello mondiale, secondo i dimostranti, è assolutamente pacifica ed “ha lo scopo di sostenere ed appoggiare la gente venezuelana che combatte ogni giorno, in modo ostinato per tentare di cambiare un governo che non guarda alle esigenze del suo popolo. Mancano cibo e tanti beni di prima necessità, le famiglie hanno paura di quel governo che ‘sguinzaglia’ poliziotti pagati per placare, anche in forma molto violenta, qualsiasi forma di opposizione”.

Un paese come il Venezuela, ricco di risorse naturali, si trova ad essere il più povero dell’America Latina, e la sua economia si sta pian piano sgretolando: l’80 per cento dei prodotti di consumo interno viene importato, l’inflazione è salita al 56 per cento e tutto ciò ha reso le persone indifese di fronte ad una situazione che vede professori, casalinghe, pensionati, giovani e adulti tutti uguali di fronte alla disperazione che li ha portati a scendere in piazza.

In questo contesto l’Abruzzo ha un motivo in più per manifestare contro le ferite inferte al popolo venezuelano: l’arresto del giovane italo – venezuelano Giuseppe Di Fabio, originario di Corvara in provincia di Pescara, figlio di emigrati accusato di associazione a delinquere, resistenza a pubblico ufficiale ed istigazione alla violenza. Il giovane 23enne al momento dell’arresto era in protesta contro la politica di Maduro, come sostenitore del movimento d’opposizione Voluntad popular.

I promotori dell’iniziativa, si rivolgono anche agli abruzzesi: “È importante essere in piazza con le bandiere del Venezuela rivolte al cielo – fanno sapere gli organizzatori pescaresi – in modo da gridare un ‘s.o.s. umano’. Dobbiamo sensibilizzare il popolo, cosicché anche la stampa locale possa avere delle informazioni per far sapere cos’è costretto a subire oggi il Venezuela. Non bisogna dimenticare che siamo già a quota sei morti, tra le vittime c’è anche la giovanissima e bellissima Miss Turismo dello Stato di Carabobo Genesis Carmona, di soli 23 anni, uccisa da un proiettile alla testa mentre manifestava con i suoi compagni di studio nella città di Valencia”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli